DIARIO DI BORDO

I FATTORI C: CITTADINANZA, CAMBIAMENTO, CRESCITA

Titolo del progetto: Terzigno benessere occupazione

CHI SIAMO?

Siamo un gruppo di studenti e studentesse del Liceo di Terzigno, provenienti dalle classi 4B e 4A del Liceo Scientifico e dalla 4A di Scienze Umane. Abbiamo partecipato ad ASOC monitorando il progetto “Terzigno Benessere Occupazione”, perché crediamo sia importante capire come vengono utilizzati i fondi pubblici per migliorare la vita della nostra comunità.
Nel corso di questo percorso ci occuperemo di osservare e raccogliere dati sulla situazione occupazionale del nostro territorio. La nostra ricerca ha diversi obiettivi: analizzare i settori lavorativi presenti, individuare eventuali criticità legate alla disoccupazione o al lavoro precario, e capire quali opportunità esistono per i giovani e per lo sviluppo della comunità.
Inoltre, monitoreremo come il Comune utilizza i fondi europei e nazionali e cercheremo di comprendere meglio le politiche occupazionali locali, confrontando i dati con quelli dei comuni vicini.
Attraverso il diario di bordo racconteremo passo dopo passo la nostra esperienza, condividendo scoperte, difficoltà e risultati con entusiasmo e spirito di collaborazione.

LEZIONE 1 - PROGETTARE

Durante questo percorso abbiamo iniziato prendendo dimestichezza con la piattaforma OpenCoesione, uno strumento molto importante per capire come vengono utilizzati i finanziamenti pubblici. In particolare, abbiamo approfondito il tema delle politiche di coesione in Italia e in Europa, comprendendo che il loro obiettivo principale è quello di ridurre le disuguaglianze tra i diversi territori, favorire lo sviluppo e migliorare la qualità della vita dei cittadini. Grazie al progetto A.S.O.C., abbiamo avuto la possibilità di osservare più da vicino questi processi, capendo quanto sia importante analizzare in modo concreto l’uso delle risorse pubbliche.

Successivamente abbiamo imparato a utilizzare in modo più consapevole la piattaforma OpenCoesione, esplorandone le varie sezioni e comprendendo meglio quali informazioni mette a disposizione. In particolare, abbiamo visto come sia possibile consultare i dati relativi ai finanziamenti pubblici e ai progetti, acquisendo così una visione più chiara e concreta di come vengono investite le risorse. Questo ci ha resi più autonomi nella ricerca delle informazioni e più consapevoli rispetto a ciò che accade nel nostro contesto.

Il nome del team “I Fattori C” è una scelta molto significativa perché racchiude in tre parole il senso del nostro lavoro:
Cittadinanza : richiama l’impegno civico, la partecipazione attiva e la responsabilità verso la comunità di Terzigno.
Cambiamento : sottolinea la volontà di osservare la realtà per proporre soluzioni e miglioramenti.
Crescita : rappresenta lo sviluppo personale degli studenti e studentesse, che acquisiscono competenze utili anche per lo sviluppo collettivo della comunità.

Il logo è stato ideato per racchiudere in un’unica immagine i valori fondamentali del monitoraggio civico. Attraverso i suoi elementi grafici e cromatici, comunica con immediatezza i tre pilastri che guidano il percorso: cittadinanza, cambiamento e crescita. Ogni dettaglio visivo è stato pensato per raccontare un cammino che parte dalla consapevolezza e dall’impegno civico e conduce al miglioramento collettivo, rendendo il logo non solo un segno distintivo, ma anche un simbolo educativo e coerente con la finalità del progetto.

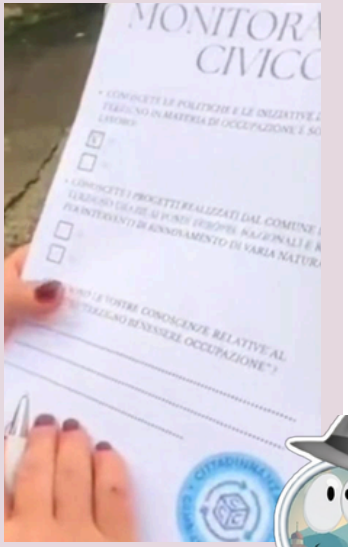
L'approfondimento sugli open data è stato un pilastro del nostro percorso. Abbiamo analizzato i dati pubblici, digitali e liberamente riutilizzabili, riconoscendoli come uno strumento essenziale per la trasparenza e la partecipazione cittadina. Grazie alla loro consultazione, abbiamo imparato a interpretare fenomeni complessi e a individuare soluzioni concrete a problemi reali, sfruttando l'innovazione che deriva dalla libera analisi delle informazioni prodotte dagli enti pubblici.

Durante il percorso abbiamo anche affrontato il tema dell’informazione, imparando a riconoscere le fake news e i contenuti manipolati. Abbiamo capito quanto sia importante non fermarsi alla prima notizia letta, ma verificare sempre le fonti, valutandone l’affidabilità e la provenienza. Questo lavoro ci ha aiutato a sviluppare un approccio più critico e consapevole, rendendoci più attenti e responsabili nell’uso delle informazioni, soprattutto in un’epoca in cui siamo continuamente esposti a contenuti di ogni tipo.

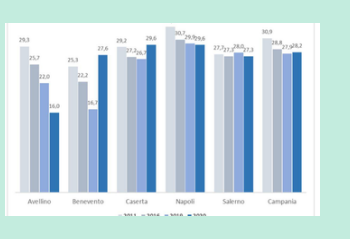
Infine, abbiamo appreso alcuni concetti base del project management, comprendendo quanto sia fondamentale organizzare il lavoro in modo efficace. Abbiamo sperimentato quanto il team building sia importante per collaborare al meglio, valorizzando le capacità di ciascun membro del gruppo. Per questo motivo, ci siamo organizzati suddividendo i compiti e assegnando ruoli specifici a sottogruppi, riuscendo così a rendere il lavoro più ordinato, produttivo e orientato al raggiungimento degli obiettivi.

LEZIONE 2 - MONITORARE

In questo step del percorso abbiamo analizzato i dati sul benessere e sull'occupazione a Terzigno, utilizzando le informazioni raccolte da ISTAT in una presentazione PowerPoint per evidenziarne gli aspetti principali. Dall'analisi è emerso che le opportunità lavorative, soprattutto per i giovani, risultano limitate e che ci sono alcune criticità anche per quanto riguarda il benessere. In base alla nostra esperienza, possiamo dire che questi aspetti si notano anche nella vita quotidiana. Ad esempio, vediamo spesso ragazzi che hanno difficoltà a trovare lavoro nel territorio o che devono spostarsi altrove. Inoltre, ci accorgiamo che non ci sono molti spazi o attività dedicate ai giovani.



Infine, sono state realizzate interviste al sindaco, al vicesindaco e all'assessore alle politiche sociali del Comune di Terzigno, con l'obiettivo di approfondire il punto di vista istituzionale sul progetto, avere una visione più completa ed eveidenziare l'impegno e le responsabilità degli amministratori pubblici . Le interviste hanno permesso di comprendere meglio le finalità dell'iniziativa, le strategie adottate e le difficoltà incontrate nella sua attuazione. E' emersa l'importanza del progetto per il territorio, in particolare per il miglioramento della qualità della vita e per la creazione di opportunità lavorative.



Successivamente è stato approfondito il monitoraggio civico del progetto analizzando dati, documenti e l'impatto delle risorse pubbliche sul territorio. L'attenzione si è concentrata in particolare su temi come il benessere dei cittadini e le opportunità di lavoro, sviluppando uno sguardo più critico e consapevole. Parallelamente è stato realizzato un questionario civico, costruito in modo attento e imparziale per raccogliere le opinioni della comunità. Le risposte hanno permesso di integrare i dati ufficiali con esperienze dirette, mettendo in luce bisogni, aspettative e percezioni dei cittadini. Il gruppo attraverso questo percorso ha maturato una maggiore consapevolezza del proprio ruolo di cittadino attivo, comprendendo che informarsi, osservare e partecipare sono azioni fondamentali per contribuire al miglioramento della società.

LEZIONE 3 - RACCONTARE

Il nostro percorso è stato un vero viaggio collettivo nel mondo della comunicazione consapevole. Abbiamo iniziato esplorando le basi dello storytelling, capendo finalmente che "raccontare" non significa solo elencare fatti, ma saper costruire un ponte emotivo con chi ascolta. Abbiamo imparato che una narrazione efficace è quella che trasforma dati complessi in concetti chiari, rendendo i contenuti non solo più interessanti, ma memorabili.

Per dare una forma concreta a queste idee, abbiamo affrontato la sfida della progettazione analizzando i diversi format creativi. È stato qui che abbiamo imparato a scegliere la "cornice" migliore per valorizzare il nostro messaggio, cercando sempre l'originalità per non risultare banali.

In questo processo, l'intelligenza artificiale si è rivelata una compagna di studio preziosa, un supporto critico e strategico.

Infine, abbiamo completato il tutto con lo studio del public speaking. Abbiamo scoperto che comunicare con efficacia richiede una preparazione meticolosa che va oltre il semplice parlare: serve un obiettivo chiaro, una struttura solida e una grande consapevolezza del proprio corpo e della propria voce. Grazie alle tecniche di ritmo, tono e gestione della postura, abbiamo acquisito la sicurezza necessaria per esporre il nostro lavoro senza timore.

Chiudiamo questo diario di bordo con la consapevolezza che saper raccontare è un'arte che richiede tecnica, tecnologia e cuore. Ma soprattutto, portiamo con noi la lezione più importante: i grandi progetti nascono dalla capacità di condividere idee, dividersi le fatiche e moltiplicare i risultati, proprio come abbiamo fatto noi in questa bellissima esperienza insieme.

Il cuore pulsante di tutto il percorso è stata la fase di realizzazione del video finale in cui la teoria si è trasformata in azione e collaborazione pura. Ci siamo organizzati in modo professionale, suddividendo i compiti in base alle attitudini di ciascuno: una parte del gruppo si è occupata della scrittura dei testi e dell'esposizione orale, mentre l'altra ha curato l'editing e il montaggio video. Questo esercizio di coordinazione è stato fondamentale per uniformare lo stile della narrazione e supportarci a vicenda durante le riprese; ogni inquadratura e ogni parola riflettono l'impegno messo nel far funzionare il lavoro di squadra.